



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Noi siamo i giovani

SETTORE e Area di Intervento:

Settore A – Assistenza – 01 Anziani

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Quanto emerso dall'analisi del fabbisogno ha condotto l'ente a porsi il problema dell'anziano nella sua totalità di persona bisognosa di assistenza e al contempo di compagnia.

La fuga di molti giovani dal territorio, dettata principalmente da esigenze occupazionali, ha prodotto come effetto l'incremento di anziani emotivamente soli e in condizione di isolamento.

Per ovviare ai disagi rilevati, il comune intende pertanto:

obiettivo

1. Migliorare la qualità della vita degli anziani non autosufficienti e delle loro famiglie attraverso servizi di welfare leggero

obiettivo

2. migliorare la qualità della vita degli anziani autosufficienti e delle loro famiglie attraverso servizi di attività ricreative;

obiettivo

3. favorire l'integrazione, l'arricchimento e la pacifica convivenza tra i popoli;

obiettivo

4. formare ed educare i volontari in servizio anche in ottica di "costruzione del gruppo"

In riferimento all'obiettivo 1 (migliorare la qualità della vita degli anziani residenti) obiettivi specifici saranno:

1. agevolare gli anziani non autosufficienti nei problemi di ogni giorno;

2. migliorare lo stato umorale degli anziani non autosufficienti;

3. favorire la socializzazione tra anziani soli autosufficienti;

4. arricchire le opportunità ricreative per gli anziani autosufficienti;

In riferimento all'obiettivo 2 (migliorare la qualità della vita della famiglia)

1. ridurre il carico familiare nell'assistenza pratica ai propri congiunti;

2. ridurre i tempi di osservazione dei congiunti non autosufficienti;

	CONTESTO	OFFERTA DI	RISULTATI	UTENZA	NON
Servizi	ATTUALE	SERVIZI	ATTESI	SODDISFATTA	
	<i>(O fabbisogno</i>	<i>ANALOGHI</i>	<i>(riduzione del</i>		
	<i>complessivamente</i>	<i>(soddisfazione</i>	<i>bisogno)</i>		

	<i>stimato)</i>	<i>del bisogno attuale)</i>		
Welfare leggero	N. 65 richieste (target reale o da servire)	Il servizio è prestato a cura di una parrocchia del territorio a n. 5 unità,	N. 36 anziani non autosufficienti	N. 24 anziani.
Attività ricreative	563 anziani autosufficienti (target reale o da servire)	Il servizio è prestato da n. 5 circoli parrocchiali e culturali, che servono mediamente in totale 225 utenti	Il servizio sarà prestato a circa 60 anziani	N. 285 anziani tra uomini e donne

n riferimento all'obiettivo 3 (favorire l'integrazione, l'arricchimento e la pacifica convivenza tra i popoli) obiettivi specifici saranno:

1. permettere il creare di nuove relazioni tra la popolazione anziana e la popolazione migrante;
2. mantenere viva la curiosità degli anziani;
3. sfatare gli errati pregiudizi e ridurre le discriminazioni;
4. arricchirsi attraverso la condivisione della conoscenza;
5. promuovere attività ludico-ricreative innovative.

In riferimento all'obiettivo 4 (formare ed educare i volontari in servizio anche in ottica di "costruzione del gruppo"), obiettivi specifici del progetto sono:

- la stimolazione dei volontari verso esperienze di solidarietà sociale e attivismo civico.
- permettere ai volontari di imparare a lavorare insieme per un obiettivo comune

CRITERI DI SELEZIONE:

CRITERI STABILITI DAL DECRETO N. 173 DELL'11 GIUGNO 2009 DEL CAPO DELL'UFFICIO NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 4

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 4

Numero posti con solo vitto: 0

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>
<i>1</i>	Centro sociale Don Tonino Bello	San Ferdinando di Puglia	Piazza Umberto I, 13	10232	4

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI: Ognuno dei volontari si occuperà mediamente di seguire n. 4 anziani a giornate alterne (3 volte sett.) e n. 2 anziani in condizioni meno gravi una volta alla settimana. Essi, quindi, cureranno il servizio di welfare leggero, che consisterà nelle seguenti attività:

- compagnia;
- sorveglianza;
- disbrigo pratiche burocratiche (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: compilazione domande di accompagnamento, richieste esenzioni ticket, richieste per sgravi fiscali ecc.);
- disbrigo commissioni (spesa, acquisto farmaci, pagamenti postali, ecc.);
- accompagnamento dell'anziano per commissioni e visite mediche nel comune e nei comuni limitrofi;
- cottura e somministrazione pasti.

Essi si occuperanno, inoltre di:

- monitorare il successo delle attività proposte sull'utenza con l'OLP e le restanti figure impiegate nel progetto;
- rendere di conto alla cittadinanza sulle attività condotte.

I volontari saranno impiegati anche in attività ricreative (2 volte alla settimana) si occuperanno, di:

- organizzare e attivare attività ricreative itineranti;
- organizzare e attivare le attività ricreative previste presso la sede di progetto;
- organizzare i laboratori per l'integrazione;
- organizzare i laboratori di lettura e le giornate di animazione in collaborazione con i partner di progetto
- monitorare il successo delle attività proposte sull'utenza con l'OLP e le restanti figure impiegate nel progetto;
- rendere di conto alla cittadinanza sulle attività condotte.

Essi attiveranno n.2 laboratori, che accoglieranno mediamente 15 utenti e si articoleranno in circa 2 incontri settimanali. La maggior parte delle attività verranno svolte presso la sede del comune; altre in collaborazione con i partner del territorio.

Il volontario con bassa scolarizzazione sarà impiegato preferibilmente full time in attività di welfare leggero. Tale direttiva non tiene ovviamente conto di eventuali particolari abilità o talenti artistici che questi potrebbe possedere, che potrebbero indurre l'ente a riconsiderare la suddivisione delle mansioni e ad assegnarlo ad attività di animazione.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

nessuno

SERVIZI OFFERTI (eventuali):

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1400

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): 5

I volontari dovranno essere comunque impiegati in modo continuativo per almeno 12 ore settimanali, fermo restando i giorni di servizio previsti dai singoli progetti.

I volontari dovranno adempiere alla formazione generale e specifica, garantendo la presenza per l'intero monte ore. Durante le giornate di formazione, gli stessi non potranno usufruire di permessi, fatti salvi i soli casi di concorsi pubblici, grave lutto familiare e malattia, che dovranno essere opportunamente documentati al fine di essere posti agli atti nel registro formazione. I volontari sono obbligati a frequentare i corsi di formazione generale e specifica così come previsti nel progetto di servizio civile e, qualora si verificassero assenze rientranti nelle predette fattispecie, queste dovranno essere obbligatoriamente recuperate.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti: Nessuno

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae: I volontari acquisiranno competenze in materia di assistenza e di animazione della terza età (Animazione per gli anziani e organizzazione del tempo libero).

La partecipazione al progetto porterà i volontari ad acquisire le seguenti professionalità:

Figure professionali con specifiche competenze nell'assistenza e nell'animazione della terza età;

Il percorso che i volontari affronteranno nell'espletamento del servizio civile si caratterizza per un mix tra "lavoro guidato" e "formazione" sulle aree tematiche che caratterizzano il progetto:

- _ Assistenza agli anziani;
- _ Invecchiamento attivo;
- _ Lotta all'emarginazione sociale ed alla solitudine;
- _ Servizi alla persona;
- _ Gestione di gruppo.

L'insieme di queste attività consentono ai volontari di acquisire un set articolato di competenze di base, trasversali e professionali che contribuiranno ad elevare la qualità del curriculum del volontario e a migliorare la sua professionalità nel settore della formazione e dell'educazione.

Il set che i volontari andranno ad acquisire e sviluppare è:

Competenze di base:

(intese come quel set di conoscenze e abilità consensualmente riconosciute come essenziali per l'accesso al mondo del lavoro, l'occupabilità e lo sviluppo professionale)

- conoscere e utilizzare gli strumenti informatici di base (relativi sistemi operativi, word, power point, internet e posta elettronica);
- conoscere e utilizzare i principali metodi per progettare e pianificare un lavoro, - individuando gli obiettivi da raggiungere e le necessarie attività e risorse temporali e umane;
- conoscere la struttura organizzativa ove si svolge il servizio (organigramma, ruoli professionali, flussi comunicativi, ecc...).

Competenze trasversali

(intese come quel set di conoscenze e abilità non legate all'esercizio di un lavoro ma strategiche per rispondere alle richieste dell'ambiente e produrre comportamenti professionali efficaci)

- sviluppare una comunicazione chiara, efficace e trasparente con i diversi soggetti che a vario titolo saranno presenti nel progetto;

- saper diagnosticare i problemi organizzativi e/o i conflitti di comunicazione che di volta in volta si potranno presentare nella relazione con gli anziani;
- saper affrontare e risolvere gli eventuali problemi e/o conflitti, allestendo le soluzioni più adeguate al loro fronteggiamento e superamento;
- saper lavorare in gruppo con altri volontari e gli altri soggetti presenti nel progetto ricercando costantemente forme di collaborazione.

Competenze tecnico – professionali

(intese come quel set di conoscenze e abilità strettamente connesse all'esercizio di una determinata mansione lavorativa e/o di un ruolo professionale)

- _ _ competenze nell'analisi dei bisogni e delle problematiche di carattere educativo;
- _ capacità di coordinare e gestire attività di animazione socio-educativa per anziani;
- _ conoscenza delle caratteristiche sociali ed evolutive dei soggetti con cui interagisce;
- _ conoscenze metodologiche dell'azione educativa orientata all'aiuto, al sostegno, al cambiamento;
- _ capacità di valutare l'efficacia degli interventi;
- _ capacità di osservare i comportamenti individuali e di gruppo;
- _ competenze relazionali, quali capacità di ascolto e comunicazione;
- _ conoscenza delle tecniche di conduzione dei gruppi e di socializzazione;
- _ capacità di utilizzo di tecniche e strumenti necessari all'animazione quali giochi, attività espressive, manuali.

Metacompetenze

(intese come l'insieme delle capacità cognitive a carattere riflessivo che prescindono da specifiche mansioni e sono considerate sempre più strategiche nella società della conoscenza)

- comprendere, analizzare e riflettere i compiti che verranno richiesti nell'ambito del progetto e il ruolo che si dovrà svolgere mettendo in relazione il proprio bagaglio di conoscenze pregresse con quanto richiesto per l'esercizio del ruolo;
- rafforzare e migliorare costantemente le proprie competenze/attitudini anche al di là delle occasioni di formazione che verranno proposte nel progetto;
- riflettere sul proprio ruolo nello svolgimento del servizio civile e ricercare costantemente il senso delle proprie azioni, potenziando i propri livelli di auto-motivazione e i propri progetti futuri di impegno nel settore del volontariato.

Le professionalità acquisite a seguito della partecipazione al progetto e all'attività formativa svolta con frequenza minima dell'80% delle ore saranno certificate e riconosciute da un ente terzo.

Alla fine del percorso le predette competenze saranno certificate dall'ente terzo KHE Soc. Coop., Organismo Formativo Accreditato inserito nell'Elenco Regionale con Determinazione del Dirigente Servizio Formazione Professionale Professionale 27 maggio 2013, n. 498; (a seguito di stipula di accordo per la certificazione ed il riconoscimento delle professionalità acquisite).

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

1.FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI NEL PROGETTO

Durata: 12 ore

Docente: Giuseppe Ciocia

(Da realizzarsi entro i primi 90 gg dall'avvio del progetto e in ogni caso prima dell'inizio dello svolgimento dell'attività in cui si evidenziano rischi per la salute e la sicurezza).

Finalità di questo intervento è informare il volontario delle caratteristiche del posto di lavoro e dei rischi ad esso connessi, così egli sia in grado di:

1. rispettare costantemente le misure di prevenzione e sicurezza nell'ente e dei minori accuditi;
2. applicarle successivamente in ogni altro luogo di lavoro.

Il volontario dovrà inoltre conoscere:

1. I rischi e gli imprevisti connessi alla propria mansione;
2. Le procedure inerenti alla propria mansione;
3. I D.P.I. utilizzabili;
4. Le misure di prevenzione collettiva presenti sul posto di lavoro.

Verranno proposte ai volontari piccole esercitazioni pratiche su casi specifici.

Materie trattate:

- Sicurezza e barriere architettoniche
- La programmazione e l'organizzazione della sicurezza
- Gli obblighi di sicurezza: compiti e responsabilità
- La vigilanza e controllo
- La valutazione dei rischi per la salute
- Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 (Testo unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro) e relative disposizioni correttive, ovvero dal Decreto legislativo 3 agosto 2009 n. 106 e successivi ulteriori decreti.
- Il piano di sicurezza dell'Ente ospitante
- Presentazione dei rischi (precedentemente valutati) connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile.
- Misure di prevenzione e di emergenza in relazione all'attività del volontario ed analisi e valutazione delle possibili interferenze tra questa e le altre attività che si svolgono nell'ambito dell'ente.
- I rischi specifici esistenti negli ambienti diversi dalla sede in cui il volontario andrà ad operare e misure di prevenzione e di emergenza adottate;
- Informativa sulle modalità atte a ridurre al minimo i rischi da interferenze tra l'attività svolta dal volontario e le altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo.
- Simulazioni di situazioni di pericolo precedentemente valutati e modalità di intervento.

2.LA GESTIONE DEI RAPPORTI INTERCULTURALI

Durata: 8 ore Docente: Annalisa Di Mauro

Il modulo ha l'obiettivo di fornire una serie di strumenti che possano aiutare i volontari a fornire un supporto il più possibile efficace e rispondente ai bisogni degli ragazzi stranieri, nell'ottica di promuovere la tutela dei diritti e facendo la propria parte per contribuire all'inserimento socioculturale dei migranti.

- L'accoglienza e la relazione con l'utente straniero
- Stereotipi e pregiudizi
- Diritto allo studio e iscrizione scolastica
- Come affrontare le difficoltà comunicative e/o di comprensione tra persone di culture diverse

3. ORIENTAMENTO

Durata: 16 ore Docente: Annalisa Di Mauro

La formazione specifica è stata integrata del modulo "Orientamento" per mettere a disposizione dei volontari strumenti di orientamento al lavoro e a percorsi di istruzione o formazione professionale.

Il modulo servirà ai volontari come momento di riflessione sul "dopo il servizio" e sulle opportunità formative e lavorative che si prospettano alla fine dell'anno di servizio civile.

Elementi di orientamento al lavoro e alla vita attiva: rientrano tra questi le varie forme di avviamento al cooperativismo e all'auto-imprenditorialità a disposizione dei giovani disoccupati delle aree ad obiettivo 1 (lavoro autonomo, le Misure del POR PUGLIA 2014-2020).

La finalità di questo modulo è anche l'orientamento dei giovani a forme di imprenditorialità autonome, finalizzate alla creazione di occupazione. Dopo un colloquio informale mirante a conoscere le propensioni lavorative di ognuno in futuro, ai ragazzi verranno illustrati i vantaggi delle azioni sistemiche e della pianificazione degli obiettivi, strumenti necessari questi ultimi, non solo in fase progettuale, ma anche negli sbocchi professionali futuri.

Materie trattate :

- Azioni di sistema;
- Pianificazione e controllo;
- Il sistema cooperativo;
- Il fare impresa;
- Il lavoro autonomo.
- Il Curriculum Vitae europeo che fornisce un modello comune di riferimento utilizzabile in tutto il territorio dell'Unione.
- La lettera di accompagnamento/presentazione, che serve a completare il CV ed ha spesso un'importanza pari a quella del CV stesso. Ecco perché è utile seguire una serie di accorgimenti che possono evitarti inutili, e dannose, leggerezze.
- Il colloquio di lavoro. In questa sezione, si indicheranno una serie di "regole d'oro" che saranno utili in fase di selezione per ottenere il posto cui si ambisce. Come prepararsi ad un colloquio di lavoro? Quali sono le domande più frequenti? Cosa succede dopo il colloquio
- Internet e il lavoro. Gli strumenti informatici, diventano si rivelano sempre più supporti veloci, economici ed efficaci per chiunque cerchi un'occupazione in linea con le proprie capacità e desideri.
- Stage e tirocini. L'importanza dell'esperienza di stage da un punto di vista formativo e professionale. Cos'è veramente lo stage? A cosa serve? Quali sono i soggetti coinvolti? È davvero così fondamentale?

4.COMUNICAZIONE STRATEGICA ED EMPOWERMENT

Dott.ssa Carmela De Pinto Durata: 20 ore

Materie trattate :

- La comunicazione accessibile: comunicazione e target, la segmentazione del pubblico.
- Il linguaggio della terza età: come comunicare con l'anziano non autosufficiente.
- La comunicazione sociale: cos'è la comunicazione sociale; la pianificazione del giusto mix di forme, mezzi, e veicoli nella comunicazione sociale.
- La comunicazione strategica: empowerment; team building; role playing.
- Teorie e tecniche di comunicazione in merito ai temi del disagio sociale
- Strumenti per la comunicazione: la riduzione del digital divide.

5. ASSISTENZA ED ASCOLTO, SERVIZI SOCIALI PER ANZIANI

Dott.ssa Annalisa Di Mauro Durata: 16 ore

Il corso intende fornire le nozioni fondamentali concernenti l'ufficio della tutela educativa a persone che desiderano mettere le loro risorse umane e parte del loro tempo a disposizione degli anziani che, per motivi diversi, non possono beneficiare del supporto delle loro famiglie. Il ruolo dell'Operatore Socio assistenziale per anziani è quello di seguire anziani con difficoltà motorie, in condizioni di indigenza, o semplicemente abbandonati alla loro solitudine. Il presente percorso formativo mira a fornire gli strumenti basilari necessari a creare, unitamente alla pratica esperienziale dei restanti undici mesi di servizio civile, figure esperte e qualificate nel settore.

- Enti pubblici e loro rapporto con la terza età
- Nozioni di Legislazione Sociale e Sanitaria

- Problemi psico-sociali dell'anziano
- Associazioni di volontariato
- Cooperative sociali
- Qualità, assistenza e prevenzione

NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI SOCIALI PER ANZIANI

Materie trattate:

- a) Le cure domiciliari;
- b) Enti pubblici e terzo settore nel loro rapporto con la terza età;
- c) Nozioni di Legislazione Sociale e Sanitaria;
- d) Strutture e servizi di assistenza:
 - Come lavorare in équipe
 - Assistenza burocratica (come inoltrare una richiesta di accompagnamento, come prenotare una visita specialistica, ...)
 - Associazioni di volontariato
 - Cooperative sociali
 - Assistenza domiciliare: Ada; Adi e Asl

Organizzazione, pianificazione e gestione delle risorse nell'assistenza

Durata: 72h